

# **Il Piano di Miglioramento (PdM) A. S. 2018/2019**

*Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore  
Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii.*

Indice

## **Introduzione**

### **SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo pia rilevanti e necessari in tre passi**

- Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
- Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

- Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine
- Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi**

- Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali
- Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività
- Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

- Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del Piano all'interno della scuola
- Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica
- Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

## **SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi**

### **Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi**

Alla luce dell'accorpamento al nostro Istituto, a partire dall'a.s. 2017/2018, dell'Istituto Professionale (settore industria e artigianato) "Ala Ponzzone Cimino" di Cremona, si è ritenuto opportuno, già per il Piano di Miglioramento 2016/2017, apportare alcune modifiche rispetto a quanto dichiarato nella sezione 5 del RAV: concentrando l'attenzione su priorità, traguardi e obiettivi di maggiore rilevanza.

Ribadendo che la finalità principale di un'istituzione scolastica è il successo formativo dei propri studenti, e che quindi l'ambito principale in cui indirizzare le azioni di miglioramento è costituito dagli ESITI DEGLI STUDENTI, si individua come area di maggior rilievo, nella quale concentrare tutti gli interventi, quella dei RISULTATI SCOLASTICI, evidenziando al suo interno come PRIORITÀ:

1. Garantire agli studenti il successo formativo: nonostante i dati relativi alla dispersione scolastica (abbandoni e non ammissioni alla classe successiva) nel nostro Istituto siano decisamente inferiori ai dati regionali e nazionali, non vogliamo considerare questo risultato come naturale e fisiologico, dovuto cioè alla normale distribuzione delle capacità degli studenti e accettare l'idea che comunque un numero consistente di studenti sia destinato all'insuccesso formativo a causa delle scarse capacità. L'obiettivo dovrebbe essere, non rientrare nei valori medi di riferimento, ma puntare a garantire il successo formativo a tutti.

Per quanto riguarda i TRAGUARDI associati alla priorità:

1. Ridurre gli insuccessi scolastici (cioè le non ammissioni alle classi successive);
2. Ridurre i trasferimenti verso altri istituti nel primo biennio e gli abbandoni nel secondo biennio e nel quinto anno.

Coerentemente con le premesse vengono quindi individuate le Aree di processo e gli Obiettivi di processo.

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Ridurre la dispersione scolastica relativamente alle classi prime dell'Istituto Professionale, dell'Istituto Tecnico, del Liceo delle Scienze Applicate e del Liceo Scientifico	X	
Ambiente di apprendimento			
Inclusione e differenziazione			
Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

## Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Il risultato ci permette di renderci conto se gli obiettivi scelti sono adeguati.

**TABELLA 2 - Calcolo della necessita dell'intervento  
sulla base di fattibilità ed impatto**

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Ridurre la dispersione scolastica per le prime	4	5	20
2				
3				
4				
5				
6				

## Passo 3 - Indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Ridurre la dispersione scolastica per le classi prime	Diminuzione %% studenti non ammessi alla classe seconda	% studenti ammessi	Esiti scrutini finali.
		Diminuzione % di trasferiti in uscita dalle classi prime in corso d'anno	% studenti trasferiti	Elenchi studenti trasferiti (Segreteria Didattica)

## SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

### Obiettivo di processo 1 - Ridurre la dispersione scolastica per le classi prime

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Monitoraggio periodico del disagio e del profitto degli studenti	Acquisizione da parte degli studenti di consapevolezza sull'avanzamento del loro processo formativo. Possibilità per i docenti di intervenire tempestivamente con azioni di sostegno e recupero,		Diminuzione dell'insuccesso scolastico	
Interventi di sostegno e recupero	Maggiore fiducia degli studenti nelle proprie possibilità di successo. Maggiore fiducia degli studenti nella scuola come istituzione al loro fianco nel percorso formativo		Diminuzione dell'insuccesso scolastico	
Rimodulazione del monte orario	Sviluppo delle competenze laboratoriali per le classi prime IP. Sviluppo delle competenze di base (italiano e matematica) per le classi prime IT. Promozione delle competenze scientifiche e dell'educazione alla cittadinanza attiva per le classi prime LSA.		Diminuzione dell'insuccesso scolastico	

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovative

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

Si veda:

- Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015
- Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

### Tabella 5 - Caratteri innovativi

#### Obiettivo di processo 1 - Ridurre la dispersione scolastica per le prime

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Modifiche dell'organizzazione scolastica: riduzione della durata della lezione e aumento del numero di lezioni settimanali	Riorganizzare il tempo del fare scuola
Aumento del numero di lezioni di Italiano e matematica (Istituto Tecnico e Professionale) e di Fisica (Liceo Sc. Appl.)	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
Introduzione dell'insegnamento di "Diritto e Economia" nel biennio del Liceo Sc. Appl.	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
Aumento del numero di lezioni di Laboratori Tecnologici nel biennio IP	Sviluppo delle competenze laboratoriali .

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

#### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

**Obiettivo di processo 1 - Ridurre la dispersione scolastica per le prime**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Monitoraggio disagio e profitto	40	700 €	FIS
Docenti	Sportello didattico e corsi di recupero durante l'anno	100	3500 €	IDEI
Personale ATA	Assistenza per attività pomeridiane di sportello e recupero	40		FIS

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

**Obiettivo di processo 1 - Ridurre la dispersione scolastica per le prime**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti: psicologo scolastico	500 €	Fondi ministeriali
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

### Obiettivo di processo 1 - Ridurre la dispersione scolastica per le prime

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 SET	2 OTT	3 NOV	4 DIC	5 GEN	6 FEB	7 MAR	8 APR	9 MAG	10 GIU
Monitoraggio periodico del disagio e del profitto degli studenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interventi di sostegno e recupero		X	X	X	X	X	X	X	X	
Rimodulazione del monte orario	X									X

#### **Monitoraggio periodico del disagio e del profitto degli studenti**

##### **Interventi di sostegno e recupero**

1 - SET = Test d'ingresso: Italiano, Matematica.

2 - OTT = Esame esiti dei Test d'ingresso nei CdC per la programmazione didattica; primi interventi per gli studenti che già manifestano disagio. Analisi Test d'ingresso a livello di Collegio dei Docenti.

3 - NOV = Prima valutazione infraquadrimestrale del profitto degli studenti. Programmazione da parte dei CdC di interventi di sostegno, sportello didattico. Assemblee di classe con genitori e studenti

4 - DIC = Interventi di sostegno, sportello didattico.

5 - GEN = Interventi di sostegno, sportello didattico.

6 - FEB = Valutazione del primo quadrimestre, programmazione interventi di recupero anche extracurricolare. Svolgimento primi interventi di recupero.

7 - MAR = Ulteriori interventi di recupero.

8 - APR = Analisi a livello di Collegio dei docenti degli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli esiti degli interventi di recupero. Seconda valutazione infraquadrimestrale ad opera dei CdC. Assemblee di classe con genitori e studenti. Interventi di sportello didattico.

9 - MAG = Interventi di sportello didattico.

10 - GIU = Valutazione finale, programmazione corsi di recupero estivi. Colloqui con le famiglie sugli esiti finali.

##### **Rimodulazione del monte orario**

1 - SET = Delibera del Collegio dei docenti sull'utilizzo della flessibilità oraria e individuazione delle materie per le lezioni aggiuntive.

10 - GIU = Valutazione del Collegio dei Docenti sull'efficacia della flessibilità oraria adottata e proposte per il successivo anno scolastico.

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Il monitoraggio del processo è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione. Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

**Obiettivo di processo 1 - Ridurre la dispersione scolastica per le prime a.s. 2016/17**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Ottobre 2016</b>	% studenti con carenze nelle competenze di base (italiano e matematica)	Esiti test d'ingresso	Nessuna: test regolarmente svolti in tutte le classi prime	Vedi sotto	
Esiti test d'ingresso classi prime:					
		Tecnico Prova Italiano	Tecnico Prova Matematica	Liceo Prova Italiano	Liceo Prova Matematica
	Numero e % studenti con esiti fortemente negativi	40 17%	26 11%	0 0%	3 8%
<b>Novembre 2016</b>	% studenti con grosse difficoltà	Valutazione infraquadr.	Nessuna criticità	Vedi sotto	
Esiti valutazione infraquadr. classi prime					
			Tecnico	Liceo	
	Numero e % studenti con 5 o più insufficienze		90 36,7%	0 0%	
<b>Febbraio 2017</b>	% studenti con gravi e diffuse insufficienze	Esiti scrutini I quadrimestre	Nessuna criticità	Vedi sotto	
Esiti scrutini I quad classi prime					
			Tecnico	Liceo	
	Numero e % studenti con 5 o più insufficienze		65 26,9%	3 7,9%	

<b>Aprile 2017</b>	Efficacia degli interventi di recupero	Esiti interventi di recupero	Nessuna criticità	Vedi sotto	
Esiti interventi di recupero classi prime					
		Tecnico		Liceo	
	% recuperi positivi	31,1%		30,4%	
	% recuperi parziali	16,0%		21,8%	
	% recuperi negativi	42,0%		47,8%	
	% prove non svolte per assenza	10,9%		0,0%	
ITALIANO					
		Tecnico		Liceo	
	% recuperi positivi	13,0%		0,0%	
	% recuperi parziali	19,6%		100,0%	
	% recuperi negativi	58,7%		0,0%	
	% prove non svolte per assenza	8,7%		0,0%	
MATEMATICA					
		Tecnico		Liceo	
	% recuperi positivi	26,9%		44,5%	
	% recuperi parziali	18,3%		22,2%	
	% recuperi negativi	48,4%		33,3%	
	% prove non svolte per assenza	6,4%		0,0%	
Esiti valutazione infraquadr. classi prime					
			Tecnico		Liceo
	Numero e % studenti con 5 o più insufficienze		49 20,3%		3 7,9%
<b>Giugno 2017</b>	% studenti ammessi alla classe successiva	Esiti scrutini finali	Nessuna criticità	Vedi sotto	
Esiti scrutini finali classi prime					
			Tecnico		Liceo
	% studenti ammessi alla classe successiva		53%		76%
<b>Settembre 2017</b>	% di studenti sospesi ammessi alla classe successiva	Esiti prove recupero dei debiti formativi	Nessuna criticità	Vedi sotto	

Esiti integrazione scrutini classi prime

	Tecnico	Liceo
% di studenti sospesi ammessi alla classe II	91%	100%

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

**Obiettivo di processo 1 - Ridurre la dispersione scolastica per le prime a.s. 2017/18**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
<b>Ottobre 2017</b>	% studenti con carenze nelle competenze di base (italiano e matematica)	Esiti test d'ingresso	Nessuna: test regolarmente svolti in tutte le classi prime	Vedi sotto	
Esiti test d'ingresso classi prime:					
		Tecnico Prova Italiano	Tecnico Prova Matematica	Liceo Prova Italiano	Liceo Prova Matematica
Numero e % studenti con esiti fortemente negativi	111 53%	18 9%	2 3%	3 3%	
<b>Novembre 2017</b>	% studenti con grosse difficoltà	Valutazione infraquadr.	Nessuna criticità	Vedi sotto	
Esiti valutazione infraquadr. classi prime					
		Tecnico	Liceo	Professionale	
Numero e % studenti con 5 o più insufficienze	46 21,6%	0 0%	Valutazioni incomplete		
<b>Febbraio 2018</b>	% studenti con gravi e diffuse insufficienze	Esiti scrutini I quadrimestre	Nessuna criticità	Vedi sotto	
Esiti scrutini I quad classi prime					
		Tecnico	Liceo	Professionale	
Numero e % studenti con 5 o più insufficienze	53 24,8%	4 6,5%	27 51,9%		
<b>Aprile 2018</b>	Efficacia degli interventi di recupero	Esiti interventi di recupero	Nessuna criticità	Vedi sotto	
Esiti interventi di recupero classi prime					
		Tecnico	Liceo	Professionale	
% recuperi positivi	33%	34%	35%		
% recuperi parziali	13%	22%	4%		

% recuperi negativi	54%	44%	61%
---------------------	-----	-----	-----

ITALIANO	Tecnico	Liceo	Professionale
% recuperi positivi	40%	33%	33%
% recuperi parziali	30%	0%	0%
% recuperi negativi	30%	67%	67%

MATEMATICA	Tecnico	Liceo	Professionale
% recuperi positivi	24%	6%	29%
% recuperi parziali	19%	41%	0%
% recuperi negativi	57%	53%	71%

Esiti valutazione infraquadr. classi prime

	Tecnico	Liceo	Professionale
Numero e % studenti con 5 o più insufficienze	58 28%	3 5%	16 64%

<b>Giugno 2018</b>	% studenti ammessi alla classe successiva	Esiti scrutini finali	Nessuna criticità	Vedi sotto	
--------------------	---	-----------------------	-------------------	------------	--

Esiti scrutini finali classi prime

	Tecnico	Liceo	Professionale
% studenti ammessi alla classe successiva	53%	77%	27%

<b>Settembre 2018</b>	% di studenti sospesi ammessi alla classe successiva	Esiti prove recupero dei debiti formativi	Nessuna criticità	Vedi sotto	
-----------------------	--	---	-------------------	------------	--

Esiti integrazione scrutini classi prime

	Tecnico	Liceo	Professionale
% di studenti sospesi ammessi alla classe II	96%	92%	100%

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

**Obiettivo di processo 1 - Ridurre la dispersione scolastica per le prime a.s. 2018/19**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti	
<b>Ottobre 2018</b>	% studenti con carenze nelle competenze di base (italiano e matematica)	Esiti test d'ingresso	Nessuna: test regolarmente svolti in tutte le classi prime	Vedi sotto		
Esiti test d'ingresso classi prime:						
	Tecnico Prova Italiano	Tecnico Prova Matematica	Liceo Prova Italiano	Liceo Prova Matematica	Professionale Prova Italiano	Professionale Prova Matematica
Numero e % studenti con esiti fortemente negativi	42 20%	40 18%	2 3%	2 3%	0 0%	16 76%
<b>Novembre 2018</b>	% studenti con grosse difficoltà	Valutazione infraquadr.	Nessuna criticità	Vedi sotto		
Esiti valutazione infraquadr. classi prime						
		Tecnico	Liceo	Professionale		
Numero e % studenti con 5 o più insufficienze		70 30%	2 3%	7 30%		
<b>Febbraio 2019</b>	% studenti con gravi e diffuse insufficienze	Esiti scrutini I quadrimestre	Nessuna criticità	Vedi sotto		
Esiti scrutini I quad classi prime						
		Tecnico	Liceo	Professionale		
Numero e % studenti con 5 o più insufficienze		68 27%	2 3%	0 0%		
<b>Aprile 2019</b>	Efficacia degli interventi di recupero	Esiti interventi di recupero	Nessuna criticità	Vedi sotto		
Esiti interventi di recupero classi prime						

	Tecnico	Liceo	Professionale
% recuperi positivi	37%	57%	33%
% recuperi parziali	17%	7%	8%
% recuperi negativi	46%	36%	59%

ITALIANO	Tecnico	Liceo	Professionale
% recuperi positivi	36%	60%	100%
% recuperi parziali	24%	0%	0%
% recuperi negativi	40%	40%	0%

MATEMATICA	Tecnico	Liceo	Professionale
% recuperi positivi	22%	61%	38%
% recuperi parziali	21%	17%	25%
% recuperi negativi	57%	22%	37%

Esiti valutazione infraquadr. classi prime

	Tecnico	Liceo	Professionale
Numero e % studenti con 5 o più insufficienze	59 24%	3 4%	6 25%

<b>Giugno 2019</b>	% studenti ammessi alla classe successiva	Esiti scrutini finali	Nessuna criticità	Vedi sotto	
--------------------	---	-----------------------	-------------------	------------	--

Esiti scrutini finali classi prime

	Tecnico	Liceo	Professionale
% studenti ammessi alla classe successiva	55%	85%	2 non ammessi su 24 studenti

<b>Settembre 2019</b>	% di studenti sospesi ammessi alla classe successiva	Esiti prove recupero dei debiti formativi	Nessuna criticità	Vedi sotto	
-----------------------	--	---	-------------------	------------	--

Esiti integrazione scrutini classi prime

	Tecnico	Liceo	Professionale
% di studenti sospesi ammessi alla classe II	98%	89%	//////////

## SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

**Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

Priorità 1: Garantire agli studenti il successo formativo

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
	Ridurre insuccessi scolastici	gli Giugno 2017	% studenti non ammessi alla classe seconda	% in calo	Tecnico 22% Liceo 5%	+ 4% nel Tecnico -2% nel Liceo	L'aumento sul Tecnico è compensato dal minor numero di trasferimenti in uscita.

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
	Ridurre insuccessi scolastici	gli Giugno 2018	% studenti non ammessi alla classe seconda	% in calo	Tecnico 17% Liceo 2% Prof. 35%	-5% nel Tecnico -3% nel Liceo	Risultati in miglioramento, considerando che i promossi a giugno sono stabili.

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
	Ridurre insuccessi scolastici	gli Giugno 2019	% studenti non ammessi alla classe seconda	% in calo	Tecnico 19% Liceo 3% Prof. 8%	+2% nel Tecnico +1% nel Liceo	Risultati in miglioramento, considerando che i promossi a giugno e settembre sono aumentati.

### Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Collegi dei docenti	Docenti, Dirigente	Analisi esiti delle valutazioni in itinere e finali. Discussione sull'efficacia delle attività di recupero. Discussione sull'organizzazione delle attività di orientamento.	Nelle varie sedi di condivisione è stata osservata la stretta relazione tra un'efficace azione di orientamento in entrata, gli esiti di profitto delle classi prime e gli insuccessi scolastici negli anni successivi.
Riunioni dei gruppi di materia e indirizzo per IT, dei dipartimenti disciplinari per LSA	Docenti, Dirigente	Analisi delle programmazioni. Discussione sugli obiettivi di apprendimento. Revisione dei criteri di valutazione.	
Riunioni Consiglio di Istituto	Docenti, personale ATA, genitori, studenti	Analisi dell'efficacia dell'organizzazione dell'orario scolastico.	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Presentazione degli esiti durante i Collegi dei docenti	Docenti	Inizio anno, dopo gli scrutini del primo quadrimestre, fine anno.
Presentazione sintetica di PTOF, RAV e PdM.	Genitori	Ottobre, durante le Assemblee di classe in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori in seno agli organi collegiali.

Trasmissione tramite il servizio di comunicazione del Registro elettronico di una sintesi dei risultati ottenuti.	Genitori, studenti	Al termine di ogni anno scolastico.
---	--------------------	-------------------------------------

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito dell'Istituto di una sintesi dei risultati ottenuti.	Famiglie e docenti di studenti delle scuole secondarie di I grado.	Inizio anno.
Pubblicazione su "Scuola in chiaro" di una sintesi dei risultati ottenuti.	Famiglie e docenti di studenti delle scuole secondarie di I grado.	Inizio anno.

#### Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Domande guida:

- Da chi è formato il nucleo di valutazione? E che ruolo hanno le persone al suo interno?
- Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in una qualche fase del Piano di Miglioramento?
- La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? E se sì, quali?

**Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione**

Nome	Ruolo
MOZZI ROBERTA	DS
ZUCCHETTI EMILIO BASSANI JOSITA	REFERENTI PTOF



